



Notaio
LUCA NANNINI
Lucca

Repertorio n. 68.761

Raccolta n. 12.956

VERBALE DI ASSEMBLEA

dell'associazione

"Centro Nazionale per il Volontariato - Studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i Gruppi ODV"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno undici giugno duemilaventiquattro. Alle ore diciassette e cinquanta-cinque.

11.06.2024 - ore 17,55

In Lucca, Via Catalani n. 158, presso la sede dell'ente infrascritto, ove richiesto.

Davanti a me notaio Luca NANNINI, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Lucca, ivi residente, è presente il signor LICHERI Pier Giorgio, nato a Firenze (FI) il giorno 26 maggio 1936, domiciliato agli effetti del presente atto presso la sede dell'ente infrascritto, codice fiscale dichiarato LCH PGR 36E26 D612D, della cui identità personale sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente dell'associazione denominata

"Centro Nazionale per il Volontariato - Studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i Gruppi ODV"

con sede legale in Lucca (LU), via Catalani, n. 158, codice fiscale 01128090469, domicilio digitale/pec: *centrovolontariato@pec.it*, costituito con atto ai rogiti del notaio Massimo Barsanti di Lucca in data 12 novembre 1984 repertorio n. 15.331/5.390,

iscritta nel Runtis, sezione Organizzazioni di volontariato, tramite trasmigrazione per scadenza dei termini il 7 novembre 2022, repertorio n. 68394, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea dei soci della predetta associazione, convocata in questa sede, per questo giorno alle ore 17:30 in seconda convocazione, essendo la prima convocazione andata deserta, limitatamente al punto 3 all'ordine del giorno, essendo i restanti punti all'ordine del giorno oggetto di separata verbalizzazione.

Per unanime designazione dei presenti assume la presidenza dell'assemblea il comparente, il quale, dopo aver constatato:

- *che* l'odierna assemblea è stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo statuto;

- *che* è presente lui stesso Presidente dell'associazione;

- *che* del Consiglio direttivo sono presenti oltre a se medesimo, Presidente, i signori Luisa Prodi, Andrea Bicocchi, Renzo Marcinnò, Sergio Mura e Maurizio Ulacco;

- *che* sono presenti e rappresentati a mezzo di deleghe da conservarsi agli atti dell'associazione, numero 27 (ventisette) associati su un totale di n. 52 (cinquantadue) associati aventi diritto di voto, come risulta dal Foglio Presenze che il Presidente mi consegna ed io allego al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dall'assemblea;

- *che* detti soci sono tutti in regola con il pagamento delle quote associative;

- *che* del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti i signori Giuliano Leone e Maria Stella Pieroni;

- *che* è presente il Direttore Paolo Bicocchi;

- *che* l'identità dei partecipanti e la legittimazione a partecipare alla presente assemblea sono state da lui stesso verificate;

**Reg.to a Lucca
il 24/06/2024
al n. 4446
Serie 1T**



Firmato digitalmente da LUCA NANNINI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
LUCCA:80005290467

dichiara

la presente assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sul seguente argomento all'ordine del giorno, del quale tutti i presenti si dichiarano edotti:

3. approvazione delle modifiche allo statuto in conseguenza delle osservazioni dell'ufficio Runts e della Consulenza Cevot in materia.

Passando alla trattazione del punto dell'ordine del giorno per il quale è stato richiesto l'intervento del notaio, il Presidente ricorda che nel 2018, in ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs. n. 117/2017, il Centro ha riformato il proprio Statuto decidendo di aspirare a costituirsi come rete, ricorrendone - almeno in premessa- le condizioni. Successive disposizioni relative all'attivazione ed al funzionamento del Runts hanno disposto ulteriori requisiti ed adempimenti, non previsti nel Codice. Nel frattempo, il Centro è transitato per silenzio-assenso nella sezione OdV del Runts, salvo poi ricevere alcune osservazioni dall'Ufficio competente prevedendo il vigente Statuto disposizioni non conformi alla relativa disciplina (essendo tali disposizioni ammesse in regime di deroga per le reti ma non per le OdV ordinarie). Si rende dunque necessario procedere nuovamente all'adeguamento statutario, al fine di finalizzare l'iscrizione al Runts nella sezione Organizzazioni di Volontariato ed essere immessi pienamente nel regime del Codice del Terzo settore, premessa indispensabile anche per poter operare correttamente e procedere al rinnovo degli organi del CNV. Le modifiche richieste impongono infatti uno spostamento significativo delle competenze, essendo l'elezione degli organi inderogabilmente posta in capo all'assemblea.

In raccordo con l'Ufficio comunale per il Runts ed il Cevot, che affianca la Regione Toscana nella gestione del Registro, la questione è stata affrontata: nel Consiglio Direttivo CNV del 20 dicembre 2022, nel gruppo di lavoro congiunto CNV-CESVOT del 10.3.2023 a Lucca, nel gruppo di lavoro congiunto CNV-CESVOT e con la presenza del dott. Luca Gori del 22.6.2023 a Firenze. Il lavoro risultante è stato validato dal Comitato di Indirizzo del 21 luglio 2023. Nell'assemblea del 28 agosto 2023 è stata evidenziata l'opportunità di introdurre alcuni miglioramenti, delegando ad una commissione di consiglieri il compito di una lettura finale delle modifiche, da portare in ratifica alla successiva assemblea. La commissione si è riunita il 1° settembre 2023 e, dopo aver recepito ed elaborato le modifiche discusse, ha presentato il lavoro al notaio incaricato, dott. Luca Nannini, il quale ha esaminato il testo, chiedendo la riformulazione integrale dei primi tre articoli nel modo riportato di seguito, giungendo così alla versione definitiva da sottoporre ad approvazione da parte dell'assemblea. La proposta finale di modifica è stata recepita senza osservazioni dalla Commissione (comunicazione del 20 maggio 2024).

Le modifiche statutarie in argomento, prosegue il Presidente, sono evidenziate in dettaglio nel testo di statuto in versione sinottica che allegasi al presente verbale sotto la lettera "**B**", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dall'assemblea, che il Presidente illustra sinteticamente .

Il testo concordato, continua il Presidente, è riportato, di seguito alla premessa illustrativa dell'iter dei lavori, con la modalità testo a fronte e, in calce, nella sua versione definitiva, precisando che per facilitarne la lettura in corsivo sono state evidenziate le modifiche, in carattere barrato le parti

cassate ed in giallo le ulteriori modifiche apportate dalla Commissione.

Quindi, l'assemblea, udito quanto illustrato dal Presidente, dopo alcuni interventi di cui nessuno chiede la verbalizzazione, mediante consenso espresso per alzata di mano, all'unanimità dei presenti,

d e l i b e r a

- di approvare le modifiche statutarie illustrate dal Presidente ed evidenziate in dettaglio nel testo di statuto in versione sinottica allegato al presente verbale sotto la lettera "B",

- di approvare e quindi adottare il nuovo testo di statuto, aggiornato a seguito delle modifiche deliberate, che il Presidente mi consegna ed io allego al presente verbale sotto la lettera "C", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e dall'assemblea;

- di dare mandato al Presidente di apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte le modifiche che fossero eventualmente richieste dagli enti preposti per la sua iscrizione con provvedimento nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Il Presidente dichiara che il presente atto verrà presentato per l'iscrizione presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e che con l'iscrizione con provvedimento in detto registro l'organizzazione di volontariato acquisirà la qualifica di Ente del Terzo Settore e, altresì, la personalità giuridica.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione relativa alla parte dell'ordine del giorno della presente assemblea per la quale è stato richiesto l'intervento del notaio verbalizzante alle ore diciotto e venticinque.

Privacy. Ai sensi del reg. UE n. 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), il comparente, ricevuta la debita informativa su finalità, conservazione, tempi, diritti dell'interessato, destinatari e destinazioni, in virtù della funzione e degli adempimenti di legge connessi al loro utilizzo, autorizza il notaio rogante in quanto pubblico ufficiale e il suo ufficio al trattamento dei dati personali sensibili esplicitati nel presente atto; il consenso è reso a tempo indefinito in quanto connesso ad atto notarile avente validità non limitata nel tempo.

Antiriciclaggio. Il comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara: di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs; che tali informazioni e dati sono aggiornati; di agire nel presente atto per conto proprio e/o dei soggetti in questo atto rappresentati e non di terzi.

Io notaio dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma. Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su un foglio per quattro pagine.

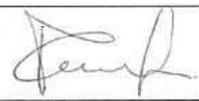
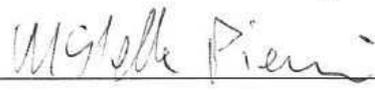
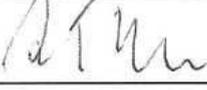
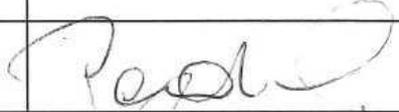
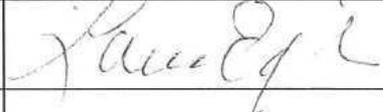
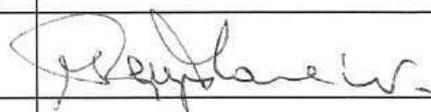
Sottoscritto alle ore diciotto e trenta.

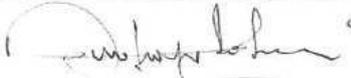
F.to: Pier Giorgio Licheri, Luca Nannini notaio

ASSOCIAZIONE	PRESIDENTE	REFERENTE/DELEGATO	FIRMA
A.I.D.O. CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA c/o EX OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO	Massimiliano Grimaldi		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI ORGANI - L'ARCOBALENO	Flavia Petrin	Maurizio Ulacco	Ulacco
A.I.T.F. ASSOCIAZIONE ITALIANA TRAPIANTATI DI FEGATO	MARCO BORGOGNO	Luisa Prodi	Luisa Prodi
A.U.S.E.R. TERRITORIALE COMPRESORIALE LUCCA	STEFANO ROSELLINI	Edda Magni	M. Edda
A.V.I.S. NAZIONALE - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	Giampietro Briola		
A.V.I.S.- REGIONALE TOSCANA	CLAUDIA FIRENZE		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - SEDE DI LUCCA	SILVANA FIGLIANI MARIA ORNELLA FULVIO		Figliani
ACLI REGIONALE TOSCANA	Giacomo Martelli		
AGBALT - ASS. GENIT. ASSIS. E CURA BAMB. AFFETTI DA LEUCEMIA E TUMORI	SIG.RA TIZIANA DEL CARLO		
AICAT - ASS. ITALIANA DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI - METODO HUDOLIN	MARCO ORSEGA		
AMICI DEL CUORE DI LUCCA	RAFFAELE FAILLACE	Pier Giorgio Licheri	Licheri
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAPANNORI	LUCA MENESINI		
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LUCCA	MARIO PARDINI		
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	LUCA MENESINI		
ANDREA BIOCCHI	Socio singolo		Andrea Bicchì
ANTEAS - ASS. NAZIONALE TUTTE LE ETA' ATTIVE PER LA SOLIDARIETA' - Roma	GIUSEPPE DE BIASE	PAOLO CASELLI	Paolo Caselli
ANTEAS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' SEDE REGIONALE TOSCANA	PAOLO CASELLI		Paolo Caselli

Paolo Caselli
Luca Caselli

GENERALE

ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCCA	CESARE ROCCHI	Sergio Mura	
ASS. "ASCOLTA LA MIA VOCE"	TOCCAFONDI ALESSANDRO		
ASS. AMICI DEL VILLAGGIO	Paolo Marchi		
ASS. FAMIGLIE PER LA SALUTE MENTALE - FASM	GEMMA DEL CARLO	Pier Giorgio Licheri	
ASS. FILO D'ARIANNA	STEFANIA SARTINI	Maria Stella Pieroni	
ASS. PODISMO NON COMPETITIVO TROFEO PODISTICO LUCCHESE	VINICIO MARCHETTI		
ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS DI LUCCA	GABRIELE MARCHETTI	MANUEC GRAZIANI	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DINSI UNE MAN	PASCAL BIVER	Andrea Bicocchi	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO M.ANTONIETTA E RENZO PAPINI	NELITA LILLI BEGLIUMINI		
ASSOCIAZIONE HISTORICA LUCENSE	C/O GIANNONI BRUNO		
ASSOCIAZIONE LA FINESTRA c/o CENTRO ANZIANI	ENZO ALFARANO		
ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE GRUPPO ANZIANI OLTRESEERCHIO	DUCCIO BANCALLARO	Cesare Pardini	
ASSOCIAZIONE UMANITARIA YRA	EGIDIO LAZZARINI		
CENRO STUDI CARITAS ITALIANA	S.E. MONS. LUIGI BRESSAN		
CENTRO DONNA LUCCA	PROF.SSA BALDACCINI MERY	GABRIELLA DE LUCA	
CENTRO PROVINCIALE LIBERTAS LUCCA	RENZO MARCINNO'		
CONSOZIAZIONE NAZIONALE DONATORI DI SANGUE - FRATRES	SERGIO BALLESTRACCI		
COORDINAMENTO TOSCANO ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE	GEMMA DEL CARLO		
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA DI LUCCA	DANIELE MASSIMO BORELLA		



 Pagina 2

GENERALE

DIPOI - COORDINAMENTO TOSCANO ORGANIZZAZIONI PER IL DURANTE E DOPO DI NOI	ETTORE FOCARDI	Maria Stella Pieroni	Maria Stella Pieroni
FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO	GRAZIANO VALOBONSI		Graziano Valobonsi
FRATERNITA DI MISERICORDIA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE CORSAGNA	MARIANO GIAMPAOLI		
G.V.A.I. - GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI	CLAUDIO PUCCINELLI		
G.V.S. - GRUPPO VOLONTARI DELLA SOLIDARIETA' DI BARGA	FRANCESCO FENIELLO		
GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA	RAGNI ENRICO	RENZO MARCINNO	Renzo Marcinnò
GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES - MISERICORDIA DI PRATO	ASSUNTA COSTANTINO		
GRUPPO VOLONTARI CARCERE	GABRIELE FERRO	Renzo Marcinnò	Renzo Marcinnò
Mo.V.I.- MOVIMENTO VOLONTARIATO ITALIANO	GIAN LUCA CANTISANI	Pier Franco Sevieri	Pier Franco Sevieri
LEGA CONSUMATORI LUCCA	GIULIANO LEONE		Giuliano Leone
O.A.M.I. - OPERA ASSISTENZA MALATI IMPEDITI	ANNA MARIA MAGGI	Andrea Bicocchi	Andrea Bicocchi
PANATHLON INTERNATIONAL CLUB DI LUCCA	WILIO NOBILI ARTURO GUIDI		Arturo Guidi
RADIO CLUB VALPAC	MARCO FANUCCHI	Cesare Pardini	Cesare Pardini
SEAC - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO	LAURA MARGINETTI	Luisa Prodi	Luisa Prodi
SOCIETA' PER LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE	SIG.RA MONICA ESCHINI		
ASS. TUTORI VOLONTARI MSNA TOSCANA	GIULIA DAGLIANA	Andrea Bicocchi	Andrea Bicocchi






ALLEGATO "B"
AL N° 68461/12556

CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Premessa:

Nel 2018, in ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs. 117/2017, il Centro ha riformato il proprio Statuto decidendo di aspirare a costituirsi come rete, ricorrendone -almeno in premessa- le condizioni. Successive disposizioni relative all'attivazione ed al funzionamento del RUNTs hanno disposto ulteriori requisiti ed adempimenti, non previsti nel Codice. Nel frattempo, il Centro è transitato per silenzio-assenso nella sezione OdV del Registro, salvo poi ricevere alcune osservazioni dall'Ufficio competenze: il vigente Statuto prevede disposizioni non conformi alla relativa disciplina (tali disposizioni infatti sono ammesse in regime di deroga per le reti ma non per le OdV ordinarie).

Si rende dunque necessario procedere nuovamente all'adeguamento statutario, al fine di finalizzare l'iscrizione al RUNTs nella sezione Organizzazioni di Volontariato ed essere immessi pienamente nel regime del Codice del Terzo settore, premessa indispensabile anche per poter operare correttamente e procedere al rinnovo degli organi del CNV. Le modifiche richieste impongono infatti uno spostamento significativo delle competenze, essendo l'elezione degli organi inderogabilmente posta in capo all'assemblea.

In raccordo con l'Ufficio comunale per il RUNTs e il CESVOT, che affianca Regione Toscana nella gestione del registro, la questione è stata affrontata:

- nel Consiglio Direttivo CNV del 20 dicembre 2022,
- nel gruppo di lavoro congiunto CNV-CESVOT del 10.3.2023 a Lucca,
- nel gruppo di lavoro congiunto CNV-CESVOT e con la presenza del dott. Luca Gori del 22.6.2023 a Firenze.

Il lavoro risultante è stato validato dal Comitato di Indirizzo del 21 luglio 2023.

Nell'Assemblea del 28 agosto 2023 è stata evidenziata l'opportunità di introdurre alcuni miglioramenti, delegando ad una commissione di consiglieri il compito di una lettura finale delle modifiche, da portare in ratifica alla successiva Assemblea.

La commissione si è riunita il 1° settembre 2023 e, dopo aver recepito ed elaborato le modifiche discusse, ha presentato il lavoro al Notaio incaricato, dott. Nannini.

Nannini ha esaminato il testo, richiedendo la riformulazione integrale dei primi tre articoli nel modo riportato di seguito, giugnendo così alla versione definitiva da sottoporre ad approvazione da parte dell'Assemblea. La proposta finale di modifica è stata recepita senza osservazioni dalla Commissione (comunicazione del 20.5.24).

Il testo concordato è riportato di seguito, con la modalità testo a fronte e, in calce, nella sua versione definitiva. Per la lettura: *in corsivo* le modifiche, in carattere barrato le parti cassate. **In giallo** sono evidenziate le ulteriori modifiche apportate dalla commissione.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

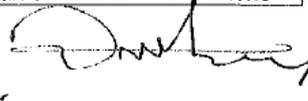
Statuto	Statuto
Approvato nell'assemblea del 30/06/2018	Proposta di adeguamento: Comitato d'Indirizzo del 21/07/2023 e Assemblea del 28/07/2023, commissione del 1/09/2023 e Assemblea del 11/06/2024
<p>Art. 1 - COSTITUZIONE</p> <p>È costituita l'Associazione denominata "Centro Nazionale per il Volontariato - Studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi ODV".</p> <p>L'Associazione liberamente costituita al fine di svolgere attività nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 5, c. 1, lett. d), h), l), m), v), w) e all'art. 41, c. 1 e c. 3 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" in assenza di scopo di lucro.</p> <p>L'Associazione si configura come Rete associativa nazionale, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del Codice.</p>	<p>Art. 1 – COSTITUZIONE</p> <p><i>È costituita l'Associazione denominata "Centro Nazionale per il Volontariato - Organizzazione di Volontariato" anche indicata anche con l'acronimo "CNV OdV" per studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi.</i></p> <p><i>L'associazione ha sede nel Comune di Lucca.</i></p> <p><i>L'eventuale trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune non comporta variazione statutaria ed è deliberato dal Consiglio Direttivo.</i></p> <p><i>L'associazione ha durata illimitata.</i></p>
<p>Art. 2 - FINALITÀ</p> <p>Il Centro persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) offrire un "Forum" promosso ad iniziativa congiunta delle Pubbliche Istituzioni e del "Privato Sociale" per realizzare un organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato al servizio di tutti i cittadini ed in particolare degli emarginati nonché tra esse e le strutture dello Stato a tutti i livelli e attuare servizi per le stesse;</p> <p>b) realizzare attività formative, di studi, ricerca, documentazione sulle attività del volontariato, promuovere scambi di esperienze fra associazioni di volontariato con la finalità di far crescere e qualificare l'attività medesima, nonché realizzare un collegamento fra la realtà sociali e le iniziative presenti nel Paese;</p> <p>c) promuovere iniziative con organismi nazionali di volontariato operanti in Europa e in altri continenti e partecipazione ai coordinamenti di settore;</p>	<p>Art. 2 – FINALITÀ</p> <p><i>L'Associazione è liberamente costituita al fine di svolgere prevalentemente in favore di terzi le attività di interesse generale nell'ambito delle previsioni di cui al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, art. 5, c. 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);</i>- <i>ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);</i>- <i>organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i),</i>- <i>servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non</i>



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>d) promuovere una maggiore conoscenza degli organismi di volontariato e privato sociale da parte dei cittadini, svolgendo un servizio di informazione alla popolazione e favorendo migliori rapporti tra i cittadini e gli organismi del volontariato.</p>	<p><i>inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lettera m),</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v);</i>- <i>promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (lettera w).</i> <p><i>L'associazione agisce avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.</i></p>
<p>Art. 3 - ATTIVITÀ E COMPITI DEL CENTRO</p> <p>1) LA DOCUMENTAZIONE</p> <p>a) Creazione di un Centro di documentazione specializzato, aperto al pubblico che attraverso opere italiane ed estere offra agli studiosi del fenomeno ed agli operatori di base un quadro costantemente aggiornato, a livello nazionale ed internazionale, della pubblicistica del settore anche con riferimento alla comunicazione e pubblicazione online delle fonti.</p> <p>2) LA RICERCA</p> <p>b) realizzazione di ricerche per conto proprio e di terzi.</p> <p>c) Promozione attraverso rapporti con Centri di studio, Università, specialisti, organizzazioni italiane ed estere, di ricerche riguardanti l'azione volontaria ed i campi in cui si svolge la sua azione disinteressata.</p> <p>d) Promozione e pubblicazione di ricerche di particolare valore e di collane di libri specialistici.</p> <p>e) Partecipazione alle principali manifestazioni italiane ed estere; collegamento con gli organismi internazionali del settore impegnati nel campo della ricerca.</p> <p>f) Pubblicizzazione, attraverso mass-media, delle tematiche del volontariato.</p>	<p>Art. 3 - ATTIVITÀ E COMPITI DEL CENTRO</p> <p><i>CNV opera in assenza di scopo di lucro per il conseguimento dei seguenti scopi, nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'articolo precedente:</i></p> <p><i>a) offrire un "Forum" promosso ad iniziativa congiunta delle Pubbliche Istituzioni e del "Privato Sociale" per realizzare un organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato al servizio di tutti i cittadini ed in particolare degli emarginati nonché tra esse e le strutture dello Stato a tutti i livelli e attuare servizi per le stesse, al fine di promuovere la cultura e la pratica del volontariato (lettera i) e di dare attuazione ai diritti delle persone (lettera w);</i></p> <p><i>b) realizzare attività formative, di studi, ricerca, documentazione sulle attività del volontariato, promuovere scambi di esperienze fra associazioni di volontariato con la finalità di far crescere e qualificare l'attività medesima, nonché realizzare un collegamento fra la realtà sociali e le iniziative presenti nel Paese, al fine di promuovere l'educazione e la formazione in ambito sociale (lettera d) e la ricerca sociale (lettera h);</i></p> <p><i>c) promuovere iniziative con organismi nazionali di volontariato operanti in Europa e in altri continenti e partecipazione ai coordinamenti di settore, al fine di promuovere la cooperazione ed il confronto a livello sovranazionale (lettera v e w);</i></p> <p><i>d) promuovere una maggiore conoscenza degli organismi di volontariato e privato sociale da parte dei cittadini, svolgendo un servizio di informazione</i></p>



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

3) PROMOZIONE DI ATTIVITÀ E COLLEGAMENTO TRA VOLONTARI

g) Favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia e originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e apprezzamento, migliorino i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse, eliminano sovrapposizioni o concorrenze esistenti.

h) Realizzare Convegni di studi sul volontariato.

i) Favorire un'attività di consultazione permanente tra quanti sono interessati a collegarsi sia come singoli, sia come movimenti o come strutture locali - ai vari livelli.

j) Favorire ogni iniziativa volta a creare una più profonda intesa ed un diverso tipo di integrazione e collegamento fra pubbliche istituzioni e "privato - sociale" al fine di una migliore difesa dei cittadini dai fenomeni di emarginazione.

k) Programmare e realizzare attività e servizi per la formazione anche permanente dei volontari impegnati nelle organizzazioni di volontariato e per gli operatori sociali in genere.

alla popolazione e favorendo migliori rapporti tra i cittadini e gli organismi del volontariato, al fine di promuovere la pratica del volontariato (lettera i) e di offrire un servizio alle organizzazioni della solidarietà, a partire da quelle di minori dimensioni (lettera m);

e) sviluppare attività e progetti dedicati alle politiche giovanili, alla promozione del volontariato e dell'impegno sociale presso i giovani, al Servizio Civile, alla solidarietà, anche con riferimento alle relazioni internazionali ed alla dimensione europea, al fine di contribuire alla formazione delle competenze e della coscienza civile dei giovani (lettere d e v) e di offrire agli enti del territorio le opportunità legate al Servizio Civile ed alla progettualità regionale, nazionale ed europea (lettera m).

A titolo non esaustivo, sono compiti del CNV:

1) LA DOCUMENTAZIONE

a) Creazione di un Centro di documentazione specializzato, aperto al pubblico che attraverso opere italiane ed estere offra agli studiosi del fenomeno ed agli operatori di base un quadro costantemente aggiornato, a livello nazionale ed internazionale, della pubblicistica del settore anche con riferimento alla comunicazione e pubblicazione online delle fonti.

2) LA RICERCA

b) realizzazione di ricerche.

c) Promozione attraverso rapporti con Centri di studio, Università, specialisti, organizzazioni italiane ed estere, di ricerche riguardanti l'azione volontaria ed i campi in cui si svolge la sua azione disinteressata.

d) Promozione e pubblicazione di ricerche di particolare valore e di collane di libri specialistici.

e) Partecipazione alle principali manifestazioni italiane ed estere; collegamento con gli organismi internazionali del settore impegnati nel campo della ricerca.

f) Pubblicizzazione, attraverso mass-media, delle tematiche del volontariato.

3) LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ E COLLEGAMENTO TRA VOLONTARI

g) Favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia e originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e apprezzamento, migliorino i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse, eliminino sovrapposizioni o concorrenze esistenti.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

	<p><i>h) Realizzare Convegni di studi sul volontariato.</i> <i>i) Favorire un'attività di consultazione permanente tra quanti sono interessati a collegarsi sia come singoli, sia come movimenti o come strutture locali - ai vari livelli.</i> <i>j) Favorire ogni iniziativa volta a creare una più profonda intesa ed un diverso tipo di integrazione e collegamento fra pubbliche istituzioni e "privato - sociale" al fine di una migliore difesa dei cittadini dai fenomeni di emarginazione.</i> <i>k) Programmare e realizzare attività e servizi per la formazione anche permanente dei volontari impegnati nelle organizzazioni di volontariato e per gli operatori sociali in genere.</i></p>
<p>Art. 4 - SOCI</p> <p>Sono Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore già soci del Centro alla data di entrata in vigore del presente Statuto.</p> <p>Possano essere Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore e i Soci di Diritto appartenenti alle medesime categorie, in persona del Legale Rappresentante o di persona delegata, che ne facciano richiesta, e si impegnino a pagare la quota annua associativa deliberata dal Consiglio Direttivo.</p>	<p>Art. 4 - SOCI</p> <p>Sono Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore, <i>gli Enti senza scopo di lucro ed i Soci di Diritto di cui al successivo comma 4 appartenenti alle medesime categorie</i> già soci del Centro alla data di entrata in vigore del presente Statuto, a condizione che il numero degli Enti diversi delle Organizzazioni di Volontariato non superi la metà di queste.</p> <p>Possano essere Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore e gli Enti senza scopo di lucro Soci di Diritto appartenenti alle medesime categorie, in persona del Legale Rappresentante o di persona delegata, che ne facciano richiesta, e si impegnino a pagare la quota annua associativa deliberata dal Consiglio Direttivo.</p> <p><i>Possano inoltre essere Soci Ordinari singoli cittadini che svolgono compiti volontari nell'interesse e per le finalità del Centro (Soci Volontari) o che abbiano particolarmente meritato nella promozione del Volontariato in Italia (Soci Onorari). Possano infine essere ammessi come Soci Ordinari-Sostenitori: Enti e singoli cittadini che sostengono con i loro contributi l'attività del Centro.¹</i></p> <p>Sono stati Soci di Diritto del Centro: il Comune di</p>

¹ Cfr. Statuto CNV prima delle modifiche nel senso di Rete nazionale.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>Sono stati Soci di Diritto del Centro: il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Regione Toscana, L'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), L'Unione delle Province d'Italia (UPI), il Centro Interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO), il Formez - Centro di Formazione e Studi, il Centro Studi della Caritas Italiana, il Mo.V.I., l'I.R.S.</p> <p>Sono stati Soci Fondatori del Centro: Maria Eletta Martini, Giuseppe Bicocchi, Bruno Frediani, Maria CarmelaMazzarella.</p>	<p>Lucca, la Provincia di Lucca, la Regione Toscana, L'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), L'Unione delle Province d'Italia (UPI), il Centro Interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO), il Formez - Centro di Formazione e Studi, il Centro Studi della Caritas Italiana, il Mo.V.I., l'I.R.S.</p> <p>Sono stati Soci Fondatori del Centro: Maria Eletta Martini, Giuseppe Bicocchi, Bruno Frediani, Maria CarmelaMazzarella.</p>
<p>Art. 5 - PARTECIPANTI</p> <p>Sono Partecipanti: i soci del Centro alla data di entrata in vigore del presente Statuto che non possono essere Soci ordinari.</p> <p>Possono essere Partecipanti: i Soci di Diritto e gli altri soggetti che non possono essere Soci ordinari e che ne facciano richiesta, in persona del Legale Rappresentante o di persona delegata, e si impegnino a pagare la quota annua deliberata dal Consiglio Direttivo. I soggetti che svolgono compiti volontari nell'interesse e per le finalità del Centro o che abbiano particolarmente meritato nella promozione del Volontariato.</p> <p>I Partecipanti si riuniscono almeno una volta per eleggere i propri rappresentanti nel Comitato d'Indirizzo. Possono prendere parte all'Assemblea senza diritto di voto.</p>	<p>Art. 5 - PARTECIPANTI</p> <p>Sono Partecipanti: i soci del Centro alla data di entrata in vigore del presente Statuto che non possono essere Soci ordinari.</p> <p>Possono essere Partecipanti: i Soci di Diritto e gli altri soggetti che non possono essere Soci ordinari e che ne facciano richiesta, in persona del Legale Rappresentante o di persona delegata, e si impegnino a pagare la quota annua deliberata dal Consiglio Direttivo. I soggetti che svolgono compiti volontari nell'interesse e per le finalità del Centro o che abbiano particolarmente meritato nella promozione del Volontariato.</p> <p>I Partecipanti si riuniscono almeno una volta per eleggere i propri rappresentanti nel Comitato d'Indirizzo. Possono prendere parte all'Assemblea senza diritto di voto.</p>
<p>Art. 6 - AMMISSIONE</p> <p>In deroga all'art. 23 del Codice del Terzo Settore, per l'ammissione in qualità di Socio ordinario e di Partecipante, gli aspiranti dovranno inoltrare apposita istanza al Consiglio Direttivo che è preposto a decidere salvo ratifica del Comitato di Indirizzo.</p> <p>Il Consiglio Direttivo valuta le richieste di adesione sulla base della rispondenza alle disposizioni del presente Statuto ed in ottemperanza alle norme vigenti. In ogni caso, le Organizzazioni di Volontariato devono costituire almeno due terzi dei Soci ordinari.</p>	<p>Art. 6 5 - AMMISSIONE</p> <p>In deroga all'art. 23 del Codice del Terzo Settore, Per l'ammissione in qualità di Socio ordinario e di Partecipante, gli aspiranti dovranno inoltrare apposita istanza al Consiglio Direttivo che è preposto a decidere salvo ratifica del Comitato di Indirizzo dell'Assemblea².</p> <p>Il Consiglio Direttivo valuta le richieste di adesione, dandone comunicazione all'interessato³, sulla base della rispondenza alle disposizioni del presente Statuto ed in ottemperanza alle norme vigenti. In ogni caso, le Organizzazioni di Volontariato devono costituire almeno due terzi dei Soci ordinari.⁴</p>

² Qui e altrove: la commissione ha rilevato una sostanziale sovrapposizione tra il Comitato d'Indirizzo nella sua nuova formulazione ed il Comitato Scientifico, proponendo di superare questa ambiguità in favore della sola sopravvivenza di quest'ultimo.

³ Proposta approvata nell'Assemblea 01/07/2019.

⁴ Disposizione superata dalla nuova formulazione dell'art. 4 c. 1.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

	<p><i>L'accoglimento della richiesta di adesione è annotato nel libro dei Soci; avverso il respingimento è ammesso il ricorso entro sessanta giorni al Comitato d'indirizzo, al Collegio dei Provirip, che delibera alla successiva convocazione⁶.</i></p>
	<p>Art. 6 - diritti e doveri dei soci</p> <p><i>I Soci hanno diritto a:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;- godere dell'elettorato attivo e passivo: il diritto ad accedere alle cariche associative per gli organismi associati è riconosciuto in capo ai legali rappresentanti o delegati;- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia. <p><i>I Soci sono tenuti a:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;- svolgere la propria attività verso gli altri in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi competenti, anche attraverso l'opera dei propri associati.
<p>Art. 7 - DECADENZA La qualità di Socio si può perdere per: 1. dimissioni volontarie, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo; 2. comportamento del consociato che in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente il Centro;</p>	<p>Art. 7 - DECADENZA La qualità di Socio si può perdere per: 1. dimissioni volontarie, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo; 2. comportamento del consociato che in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente il Centro;</p>

⁵ Cfr. nota 3 e art. 16 nella nuova formulazione.

⁶ Cfr. art. 23, c. 3 CTS.

*Luigi...
...
...*



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>3. l'inosservanza delle norme e dei principi derivanti dal presente statuto; 4. il non pagamento della quota annua associativa. La decadenza della qualità di Socio è decisa dal Consiglio Direttivo salvo ratifica del Comitato d'Indirizzo.</p>	<p>3. l'inosservanza delle norme e dei principi derivanti dal presente statuto; 4. il non pagamento della quota annua associativa. La decadenza della qualità di Socio è decisa dal Consiglio Direttivo salvo ratifica dell'Assemblea del Comitato d'Indirizzo.</p>
<p>Art. 8 - ORGANI SOCIALI</p> <p>Sono Organi sociali del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Assemblea dei Soci;- il Comitato di Indirizzo;- il Presidente;- il Consiglio Direttivo;- L'Organo di Controllo. <p>La partecipazione agli Organi è gratuita, potrà tuttavia essere previsto il rimborso delle spese documentate. Fa eccezione quanto previsto all'art. 19 del presente Statuto.</p> <p>Non possono essere rappresentanti legali, membri degli Organi Sociali o amministratori coloro che abbianoriportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.</p>	<p>Art. 8 - ORGANI SOCIALI</p> <p>Sono Organi sociali del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Assemblea dei Soci;- il Comitato di Indirizzo;⁷- il Presidente;- il Consiglio Direttivo;- L'Organo di Controllo, <i>se nominato.</i>⁸ <p>La partecipazione agli Organi è gratuita, potrà tuttavia essere previsto il rimborso delle spese documentate. Fa eccezione quanto previsto all'art. 19 del presente Statuto.</p> <p>Non possono essere rappresentanti legali, membri degli Organi Sociali o amministratori coloro che abbianoriportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.</p>
<p>Art. 9 - L'ASSEMBLEA</p> <p>L'Assemblea è costituita da tutti i Soci. L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente e si riunisce ordinariamente una volta all'anno, mediante comunicazione scritta 10 giorni prima di quello fissato per la convocazione.</p> <p>Può essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci.</p> <p>Alle sedute dell'Assemblea hanno diritto di intervenire tutti i Soci che sono in regola con il pagamento della quota annua di associazione, in persona del legale rappresentante o suo delegato.</p> <p>Ogni Socio può delegare un altro a rappresentarlo in Assemblea, ma nessun Socio può avere più di cinque deleghe. La delega deve avere forma scritta e spetta al Direttore</p>	<p>Art. 9 - L'ASSEMBLEA</p> <p>L'Assemblea è costituita da tutti i Soci. L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente e si riunisce ordinariamente una volta all'anno, mediante comunicazione scritta <i>inviata anche in formato elettronico</i> almeno 10 giorni prima di quello fissato per la convocazione.</p> <p>Può essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci.</p> <p>Alle sedute dell'Assemblea hanno diritto di intervenire tutti i Soci che sono in regola con il pagamento della quota annua di associazione, in persona del legale rappresentante o suo delegato. Il Direttore partecipa senza diritto di voto.</p> <p>Ogni Socio può delegare un altro a rappresentarlo in Assemblea, ma nessun Socio può avere più di <i>cinque tre</i>⁹ deleghe. La delega deve avere forma scritta e spetta al Direttore</p>

⁷ Cfr. nota 2.

⁸ Cfr. art. 30, cc. 2 e seg. CTS.

⁹ Cfr. art. 24 c. 3 CTS.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>controllarne la regolarità. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Indirizzo ed in caso di un suo impedimento o assenza dal Vice Presidente Anziano. In mancanza è presieduta dal membro più anziano del Comitato d'Indirizzo intervenuto alla seduta.</p> <p>Per la validità delle delibere dell'Assemblea è necessario che sia presente in prima convocazione almeno la metà più uno dei Soci, mentre in seconda convocazione essa delibera validamente qualunque sia il numero di Soci presenti. La seconda convocazione può essere nello stesso giorno della prima.</p> <p>La partecipazione all'Assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Tali modalità di voto sono previste da uno specifico regolamento che sarà predisposto dal Comitato d'Indirizzo.</p> <p>Le delibere dell'Assemblea risultano approvate con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il verbale è redatto dal Direttore. Ciascun socio può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e dell'Organo di Controllo.</p>	<p>controllarne la regolarità. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Indirizzo Consiglio Direttivo ed in caso di un suo impedimento o assenza dal Vice Presidente Anziano Vicario. In mancanza è presieduta dal membro più anziano del Comitato di Indirizzo Consiglio Direttivo intervenuto alla seduta.</p> <p>Per la validità delle delibere dell'Assemblea è necessario che sia presente in prima convocazione almeno la metà più uno dei Soci, mentre in seconda convocazione essa delibera validamente qualunque sia il numero di Soci presenti. La seconda convocazione può essere nello stesso giorno della prima.</p> <p>La partecipazione all'Assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Tali modalità di voto sono previste da uno specifico regolamento che sarà predisposto dal Comitato d'Indirizzo.</p> <p>Le delibere dell'Assemblea risultano approvate con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il verbale è redatto dal Direttore. Ciascun socio può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e dell'Organo di Controllo.</p>
<p>Art. 10 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA</p> <p>All'Assemblea spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">- approvare il Bilancio Consuntivo;- deliberare, su proposta del Comitato di Indirizzo, variazioni o modifiche del presente Statuto;- eleggere i Componenti del Comitato di Indirizzo; - eleggere l'Organo di Controllo.	<p>Art. 10 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA</p> <p>All'Assemblea spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">- approvare il Bilancio Consuntivo;- deliberare, su proposta del Comitato di Indirizzo Consiglio Direttivo, variazioni o modifiche del presente Statuto;- eleggere e revocare i Componenti il Comitato di Indirizzo;- eleggere e revocare i Componenti il Consiglio Direttivo;- eleggere e revocare l'Organo di Controllo, <i>se costituito</i>¹⁰;

¹⁰ Cfr. art. 19.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

	<ul style="list-style-type: none">- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;- ratificare l'ammissione e la decadenza dei Soci e deliberare sul ricorso avverso il rigetto delle domande di ammissione da parte del Consiglio Direttivo;- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
<p>Art. 11 - COMITATO DI INDIRIZZO</p> <p>Il Comitato di Indirizzo è composto dai Soci di Diritto e dai rappresentanti dei Soci ordinari e dei Partecipantieletti in numero non superiore a 32 così ripartiti: almeno 1/4 in rappresentanza di Organizzazioni nazionali eregionali, fino a 2/4 in rappresentanza di Organizzazioni locali, fino ad 1/4 in rappresentanza di Partecipanti.</p> <p>Qualora l'Assemblea provveda all'elezione di un numero di componenti inferiore può delegare il Comitato di Indirizzo ad integrare la composizione del Comitato, nel rispetto delle quote sopra indicate.</p> <p>I Soci partecipano al Comitato in persona del legale rappresentante o di suo delegato.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente o in caso di un suo impedimento o assenza da uno dei Vice- Presidenti e si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Membri, e comunque almeno due volte all'anno.</p> <p>Il Comitato dura in carica tre anni e resta in funzione fino all'insediamento dei nuovi eletti.</p> <p>Le sedute del Comitato di Indirizzo sono valide quando interviene in prima convocazione la metà più uno dei membri, in seconda sono sempre valide purché regolarmente convocate. La partecipazione alle sedute può avvenire</p>	<p>Art. 11 - COMITATO SCIENTIFICO DI INDIRIZZO¹¹</p> <p>Il Comitato Scientifico è un organo di consulenza del Consiglio Direttivo. Esso è nominato dal Consiglio Direttivo, che ne determina la composizione ed il numero, ed è presieduto dal Presidente. Nell'ambito del Comitato Scientifico possono essere previste commissioni e gruppi di lavoro per materie o questioni specifiche, anche con l'integrazione di competenze ed esperti esterni. Decade con il Consiglio Direttivo che lo ha nominato.</p> <p>ed è composto dai Soci di Diritto e dai rappresentanti dei Soci ordinari e dei Partecipanti eletti in numero non superiore a 32 così ripartiti: almeno 1/4 in rappresentanza di Organizzazioni del Terzo settore nazionali eregionali, fino a 2/4 in rappresentanza di Organizzazioni locali, fino ad 1/4 in rappresentanza di altre categorie di Soci Partecipanti. Qualora l'Assemblea provveda all'elezione di un numero di componenti inferiore può delegare il Comitato di Indirizzo ad integrare la composizione del Comitato, nel rispetto delle quote sopra indicate.</p> <p>I Soci partecipano al Comitato in persona del legale rappresentante o di suo delegato.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente o in caso di un suo impedimento o assenza da uno dei Vice- Presidenti e si riunisce</p>

¹¹ Qui e negli artt. seguenti: la funzione del Comitato d'Indirizzo è stata interamente rivista alla luce della riserva di competenze ex art. 25 CTS, non derogabile in assenza di qualificazione come Rete nazionale ex art. 41 (e cfr. anche consulenza CESVOT/RUNTS). La commissione ha inoltre deciso di denominarlo Comitato Scientifico.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Tali modalità di voto sono previste da uno specifico regolamento che sarà predisposto dal Comitato d'Indirizzo.</p> <p>Ciascun membro può delegare un altro a rappresentarlo in Comitato, ma nessun membro può avere più di tre deleghe. La delega deve avere forma scritta e spetta al Direttore controllarne la regolarità. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>Da componente del Comitato di Indirizzo si può decadere a seguito di tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Comitato.</p> <p>Il Comitato può cooptare non più di altri 5 membri scelti per particolari meriti e competenze nel campo del volontariato e procede altresì alle sostituzioni dei membri a seguito di dimissioni o decadenza.</p> <p>Ciascun membro può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato.</p>	<p>tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Membri, e comunque almeno due volte all'anno.</p> <p>Il Comitato dura in carica tre anni e resta in funzione fino all'insediamento dei nuovi eletti.</p> <p>Le sedute del Comitato di Indirizzo sono valide quando interviene in prima convocazione la metà più uno dei membri, in seconda sono sempre valide purché regolarmente convocate. La partecipazione alle sedute può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Tali modalità di voto sono previste da uno specifico regolamento che sarà predisposto dal Comitato d'Indirizzo.</p> <p>Ciascun membro può delegare un altro a rappresentarlo in Comitato, ma nessun membro può avere più di tre deleghe. La delega deve avere forma scritta e spetta al Direttore controllarne la regolarità. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>Da componente del Comitato di Indirizzo si può decadere a seguito di tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Comitato.</p> <p>Il Comitato può cooptare non più di altri 5 membri scelti per particolari meriti e competenze nel campo del volontariato e procede altresì alle sostituzioni dei membri a seguito di dimissioni o decadenza.</p> <p>Ciascun membro può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato.</p>
<p>Art. 12 - ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DI INDIRIZZO</p> <p>Il Comitato delibera gli indirizzi e le direttive generali del Centro. Al Comitato spetta in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none">- eleggere il Presidente ed i Vice Presidenti;- eleggere i Membri del Consiglio Direttivo;- predisporre il Bilancio consuntivo;- redigere programmi e regolamenti interni di funzionamento del Centro;- nominare il Direttore;- nominare il Segretario Amministrativo;	<p>Art. 12 - ATTRIBUZIONI DEL COMITATO <i>SCIENTIFICO</i> DI INDIRIZZO</p> <p>Il Comitato <i>delibera elabora</i> indirizzi politici e culturali, esprime pareri e <i>sviluppa</i> le direttive generali <i>scientifiche e di ricerca</i> del Centro. Al Comitato spetta in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>eleggere il Presidente ed i Vice Presidenti;</i>- <i>eleggere i Membri del Consiglio Direttivo;</i>- <i>predisporre il Bilancio consuntivo;</i>- <i>redigere programmi e regolamenti interni di funzionamento del Centro;</i>- <i>nominare il Direttore;</i>

Ugo Andreu

Giuseppe Polini



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<ul style="list-style-type: none">- nominare i Membri del Comitato Scientifico;- curare ed aggiornare il proprio libro delle adunanze e delle deliberazioni trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico- proporre le modifiche del presente Statuto. <p>Il Comitato può inoltre assumere in via di urgenza le decisioni spettanti all'Assemblea salvo ratifica dell'Assemblea alla prima riunione successiva.</p>	<ul style="list-style-type: none">- nominare il Segretario Amministrativo;- nominare i Membri del Comitato Scientifico;- curare ed aggiornare il proprio libro delle adunanze e delle deliberazioni trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;- proporre le modifiche del presente Statuto. <p><i>Il Comitato può inoltre assumere in via di urgenza le decisioni spettanti all'Assemblea salvo ratifica dell'Assemblea alla prima riunione successiva.</i></p>
<p>Art. 13 - IL PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale, e dura in carica tutta la durata del Comitato di Indirizzo.</p> <p>Spetta in particolare al Presidente, convocare e presiedere l'Assemblea, il Comitato di Indirizzo e il Consiglio Direttivo. Il Presidente, in caso di urgenza, può esercitare i poteri dei suddetti Organismi, salvo ratifica da parte di questi alla prima riunione.</p> <p>In caso di assenza temporanea o impedimento, la firma sociale è assunta da un dei Vice-Presidenti che lo sostituiscono di diritto.</p> <p>Il Presidente può delegare in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri ai Vice-Presidenti e a Membri del Comitato di Indirizzo.</p>	<p>Art. 13 - IL PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale, e dura in carica tutta la durata del Comitato di Indirizzo Consiglio Direttivo.</p> <p>Spetta in particolare al Presidente, convocare e presiedere l'Assemblea, il Comitato di Indirizzo Scientifico e il Consiglio Direttivo. Il Presidente, in caso di urgenza, può esercitare i poteri dei suddetti Organismi, salvo ratifica da parte di questi alla prima riunione.</p> <p>In caso di assenza temporanea o impedimento, la firma sociale è assunta dal Vice Presidente Vicario, da un dei Vice Presidenti che lo sostituiscono di diritto.</p> <p>Il Presidente può delegare in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri ai Vice Presidenti e a Membri del Comitato di Indirizzo Consiglio Direttivo.</p>
<p>Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Centro.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dai Vice-Presidenti, dal Direttore, dal Segretario Amministrativo e da un massimo di dieci membri eletti dal Comitato di Indirizzo.</p>	<p>Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Centro ed è rinnovato ogni 3 anni.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Direttore, dal Segretario Amministrativo e da un massimo di dieci quindici membri eletti dall'Assemblea con le seguenti proporzioni: almeno 1/4 in rappresentanza di Organizzazioni del Terzo settore nazionali e regionali, fino a 2/4 in rappresentanza di Organizzazioni locali, fino ad 1/4 in rappresentanza di altre categorie di Soci. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Direttivo.</p>



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>Il Consiglio Direttivo è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Centro, e a lui spettano tuttigli adempimenti e competenze non attribuite agli altri organi.</p> <p>Il Consiglio Direttivo collabora con il Presidente e può prendere di urgenza le decisioni di competenza del Comitato di Indirizzo, salvo ratifica del Comitato nella prima riunione successiva.</p> <p>Cura e aggiorna il libro dei Soci e dei Partecipanti, il libro delle proprie adunanze e deliberazioni, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.</p> <p>Il Consiglio Direttivo può delegare competenze proprie o trattazione di affari specifici ad un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Direttore e dal Segretario Amministrativo.</p> <p>Ogni membro può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato.</p>	<p>Il Consiglio Direttivo è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Centro, e a esso spettano tuttigli adempimenti e competenze non attribuite agli altri organi.</p> <p><i>Al Consiglio spetta in particolare di:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- eleggere al suo interno il Presidente;- eleggere al suo interno i Vice Presidenti. Qualora sia eletto più di un Vice Presidente, il Consiglio indica quale tra essi svolge la funzione di Vicario, in caso di assenza o impedimento del Presidente;- nominare il Direttore;- nominare al suo interno il Segretario Amministrativo;- redigere programmi e regolamenti interni di funzionamento del Centro;- approvare le richieste di adesione dei nuovi Soci;- approvare il Bilancio previsionale¹²;- predisporre il Bilancio consuntivo. <p>Il Consiglio Direttivo collabora con il Presidente. e può prendere di urgenza le decisioni di competenza del Comitato di Indirizzo, salvo ratifica del Comitato nella prima riunione successiva.</p> <p>Cura e aggiorna il libro dei Soci e dei Partecipanti, il libro delle proprie adunanze e deliberazioni, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.</p> <p>Il Consiglio Direttivo può delegare competenze proprie o trattazione di affari specifici ad un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Direttore, che partecipa senza diritto di voto, e dal Segretario Amministrativo.</p> <p>Ogni membro può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Consiglio e del libro dei Soci.</p>
<p>Art. 15 - IL DIRETTORE</p> <p>Al Direttore spetta di curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Comitato di Indirizzo e del Consiglio Direttivo, sovrintendere ai</p>	<p>Art. 15 - IL DIRETTORE</p> <p>Al Direttore spetta di curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Comitato di Indirizzo e del Consiglio Direttivo, sovrintendere ai</p>

¹² La redazione di un bilancio previsionale da approvare in Assemblea era stata cassata nella precedente revisione statutaria, stante la contraddizione di "un'approvazione" che interveniva quando circa metà dell'anno fiscale era già trascorso, fermo restando la prassi di approvare il budget per l'anno successivo in seno all'Organo di amministrazione. La commissione ha ritenuto di esplicitare tale prassi in apposita previsione statutaria.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>servizi e all'attività del Centro e assicurare lo svolgimento ordinario di tutte le sue funzioni. È responsabile degli operatori e collaboratori del Centro.</p> <p>Il Direttore partecipa inoltre alle sedute dell'Assemblea del Comitato d'Indirizzo ed alle riunioni del Comitato Scientifico.</p>	<p>servizi e all'attività del Centro e assicurare lo svolgimento ordinario di tutte le sue funzioni. È responsabile degli operatori e collaboratori del Centro.</p> <p>Il Direttore partecipa inoltre alle sedute dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato d'Indirizzo ed alle riunioni del Comitato Scientifico.</p>
<p>Art. 16 - IL COMITATO SCIENTIFICO</p> <p>Il Comitato Scientifico è un organo di consulenza del Comitato di Indirizzo ed è composto da un numero di Membri, deciso dal Comitato di Indirizzo.</p> <p>Può essere costituito per tutte le attività del Centro e/o per specifiche attività.</p>	<p>Art. 16 - IL COMITATO SCIENTIFICO</p> <p>Il Comitato Scientifico è un organo di consulenza del Comitato di Indirizzo ed è composto da un numero di Membri, deciso dal Comitato di Indirizzo.</p> <p>Può essere costituito per tutte le attività del Centro e/o per specifiche attività.¹³</p> <p>Art. 16 - PROBIVIRI¹⁴</p> <p><i>Qualora si reputi necessario, viene eletto da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e riguardanti uno o più Soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari. Il Collegio decide sul ricorso avverso il respingimento, da parte del Consiglio Direttivo, delle richieste di adesione di nuovi Soci.</i></p> <p><i>Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili tre volte.</i></p> <p><i>Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del Collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.</i></p> <p><i>Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio Direttivo, oppure di dieci Soci o di un Socio interessato alla vertenza.</i></p> <p><i>Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.</i></p>

¹³ Cfr. art. 11 nuovo.

¹⁴ Questo articolo è interamente nuovo: la commissione ha ritenuto di prevedere la possibilità di costituire questo organismo, sulla falsariga di quanto avviene in altre organizzazioni.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

	<p><i>Delibera sui ricorsi in caso di respingimento di domanda di ammissione di nuovi Soci.</i></p>
<p>Art. 17 - CONSULTE E COORDINAMENTI DI SETTORE</p> <p>Il Centro può promuovere coordinamenti relativi ai vari settori di volontariato e di privato sociale e costituire consulte di settore con particolare riferimento alle Regioni ed agli Enti Locali.</p>	
<p>Art. 18 - IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO</p> <p>Il Segretario Amministrativo verifica ed assicura la rispondenza della gestione Amministrativa del Centro alle linee generali approvate dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Segretario Amministrativo partecipa alle riunioni del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.</p>	<p>Art. 18 - IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO</p> <p>Il Segretario Amministrativo verifica ed assicura la rispondenza della gestione Amministrativa del Centro alle linee generali approvate dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Segretario Amministrativo partecipa alle riunioni del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.</p>
<p>Art. 19 - L'ORGANO DI CONTROLLO</p> <p>L'Organo di Controllo è monocratico ovvero composto da tre membri. Esso è eletto dall'Assemblea che ne decide la composizione.</p> <p>Se in composizione collegiale, è presieduto da un Presidente nominato dall'Organo stesso tra i suoi componenti.</p> <p>Dura in carica tre anni e può essere confermato. Alle eventuali surrogazioni si provvede da parte del Comitato d'Indirizzo non appena si verifica la vacanza ed i suoi nominati durano in carica fino alla scadenza del mandato dei Componenti da essi sostituiti, salva ratifica dell'Assemblea alla prima riunione utile.</p> <p>Ai Componenti si applica l'articolo 2399 del codice civile.</p> <p>I Componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei Componenti.</p> <p>L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della</p>	<p>Art. 19 - L'ORGANO DI CONTROLLO</p> <p><i>L'Organo di Controllo è costituito nei casi previsti dall'art. 30 c. 2 D. Lgs. 117/17.</i></p> <p>L'Organo di Controllo è monocratico ovvero composto da tre membri. Esso è eletto dall'Assemblea che ne decide la composizione.</p> <p>Se in composizione collegiale, è presieduto da un Presidente nominato dall'Organo stesso tra i suoi componenti.</p> <p>Dura in carica tre anni e può essere confermato. Alle eventuali surrogazioni si provvede da parte del Comitato d'Indirizzo non appena si verifica la vacanza ed i suoi nominati durano in carica fino alla scadenza del mandato dei Componenti da essi sostituiti, salva ratifica dell'Assemblea alla prima riunione utile.</p> <p>Ai Componenti si applica l'articolo 2399 del codice civile.</p> <p>I Componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei Componenti.</p> <p>L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della</p>

Uscio

Uscio



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>legge e dello statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile.</p> <p>L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, D.Lgs. 117/2017.</p> <p>I Componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, adatti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.</p> <p>Ai Componenti di cui al comma quinto può essere riconosciuto un emolumento per la funzione svolta. L'Organo di Controllo cura e aggiorna il libro delle proprie adunanze e deliberazioni.</p>	<p>legge e dello statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile.</p> <p>L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, D.Lgs. 117/2017.</p> <p>I Componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, adatti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.</p> <p>Ai Componenti di cui al comma quinto può essere riconosciuto un emolumento per la funzione svolta. L'Organo di Controllo cura e aggiorna il libro delle proprie adunanze e deliberazioni.</p>
<p>Art. 20 - RISORSE ECONOMICHE</p> <p>Per l'adempimento dei suoi compiti il Centro potrà disporre delle seguenti entrate:</p> <ul style="list-style-type: none">- quote annuali associative;- ogni altro eventuale contributo o elargizione che ad esso pervenga da parte di soggetti pubblici o privati;- beni mobili ed immobili che potranno essere acquisiti, a qualsiasi titolo, dal Centro stesso- raccolta fondi;- rimborso delle spese sostenute e documentate per prestazioni di ricerca, consulenza, assistenza, editoria e ogni altra attività di servizio a Soci ed a terzi erogati nell'ambito delle proprie attività di interesse generale;- attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste, nei limiti previsti dalla legge.	<p>Art. 20 - RISORSE ECONOMICHE</p> <p>Per l'adempimento dei suoi compiti il Centro potrà disporre delle seguenti entrate:</p> <ul style="list-style-type: none">- quote annuali associative;- ogni altro eventuale contributo o elargizione che ad esso pervenga da parte di soggetti pubblici o privati;- beni mobili ed immobili che potranno essere acquisiti, a qualsiasi titolo, dal Centro stesso;- raccolta fondi;- rimborso delle spese sostenute e documentate per prestazioni di ricerca, consulenza, assistenza, editoria e ogni altra attività di servizio a Soci ed a terzi erogati nell'ambito delle proprie attività di interesse generale;- attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste, nei limiti previsti dalla legge. <p><i>In ogni caso, il Centro non distribuirà, neanche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto</i></p>



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>Art. 21 – BILANCIO</p> <p>Il Bilancio è annuale e si riferisce all'esercizio sociale che inizia il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre dello stesso anno.</p> <p>il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Esso è predisposto dal Comitato di Indirizzo e deve essere presentato all'Assemblea per l'approvazione il mese di Giugno successivo all'esercizio sociale.</p> <p>Eventuali residui attivi o passivi dovranno essere inseriti nell'esercizio successivo.</p>	<p><i>associativo.¹⁵</i></p> <p>Art. 21 - BILANCIO</p> <p>Il Bilancio è annuale e si riferisce all'esercizio sociale che inizia il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre dello stesso anno.</p> <p>il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, <i>il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività di cui all'art. 6 l. 117/2017,¹⁶</i> l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p><i>Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa¹⁷.</i></p> <p>Esso è predisposto dal Comitato di Indirizzo Consiglio Direttivo e deve essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro il mese di Giugno successivo all'esercizio sociale.</p> <p>Eventuali residui attivi o passivi dovranno essere inseriti nell'esercizio successivo.</p>
<p>Art. 22 – VOLONTARI E PERSONALE</p> <p>Il funzionamento e le attività del Centro sono assicurate da personale volontario e/o personale comandato da Enti Pubblici e Privati, anche a seguito di convenzioni, nonché avvalendosi di prestazioni di lavoro autonomo di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. A tal fine sono considerati volontari i membri degli Organi, i rappresentanti dei Soci e tutti coloro che per libera scelta svolgono attività di utilità per il Centro.</p> <p>I contratti, gli incarichi ed i rapporti di lavoro sono</p>	<p>Art. 22 -VOLONTARI E PERSONALE</p> <p>Il funzionamento e le attività del Centro sono assicurati da personale volontario e/o personale comandato da Enti Pubblici e Privati, anche a seguito di convenzioni, nonché avvalendosi di prestazioni di lavoro <i>subordinato o¹⁸</i> autonomo di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. A tal fine sono considerati volontari i membri degli Organi, i rappresentanti dei Soci e tutti coloro che per libera scelta svolgono attività di utilità per il Centro.</p> <p>I contratti, gli incarichi ed i rapporti di lavoro sono</p>

¹⁵ Proposta approvata nell'Assemblea 01/07/2019.

¹⁶ *Idem.*

¹⁷ *La commissione ha ritenuto opportuno recepire in modo esplicito quanto previsto all'art. 13, c. 2 CTS.*

¹⁸ Cfr. art. 33, c. 1 CTS.

Ugo Cendari

Roberto Bolelli



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

<p>approvati dal Consiglio Direttivo.</p> <p>La qualità di volontari ed il trattamento economico e normativo dei dipendenti sono definiti nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.</p> <p>Ai volontari del Centro potrà essere riconosciuto il rimborso delle sole spese documentate.</p>	<p>approvati dal Consiglio Direttivo.</p> <p>La qualità di volontari ed il trattamento economico e normativo dei dipendenti sono definiti nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.</p> <p>Ai volontari del Centro potrà essere riconosciuto il rimborso delle sole spese documentate.</p>
<p>Art. 23 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE</p> <p>In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.</p> <p>Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.</p>	<p>Art. 23 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE</p> <p>In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D.Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.</p> <p>Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.</p>
<p>Art. 24 – RINVIO</p> <p>Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente Codice del Terzo Settore e, per quanto compatibile, del Codice Civile.</p>	



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Statuto

Art. 1 - COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione denominata "Centro Nazionale per il Volontariato - Organizzazione di Volontariato" anche indicata anche con l'acronimo "CNV OdV" per studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi. L'associazione ha sede nel Comune di Lucca. L'eventuale trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune non comporta variazione statutaria ed è deliberato dal Consiglio Direttivo. L'associazione ha durata illimitata.

ART. 2 -- FINALITÀ

L'Associazione è liberamente costituita al fine di svolgere prevalentemente in favore di terzi le attività di interesse generale nell'ambito delle previsioni di cui al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, art. 5, c. 1:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i),
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lettera m),
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (lettera w).

L'associazione agisce avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

ART. 3 -- SCOPI E COMPITI

CNV opera in assenza di scopo di lucro per il conseguimento dei seguenti scopi, nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'articolo precedente:

- a) offrire un "Forum" promosso ad iniziativa congiunta delle Pubbliche Istituzioni e del "Privato Sociale" per realizzare un organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato al servizio di tutti i cittadini ed in particolare degli emarginati nonché tra esse e le strutture dello Stato a tutti i livelli e attuare servizi per le stesse, al fine di promuovere la cultura e la pratica del volontariato (lettera i) e di dare attuazione ai diritti delle persone (lettera w);
- b) realizzare attività formative, di studi, ricerca, documentazione sulle attività del volontariato, promuovere scambi di esperienze fra associazioni di volontariato con la finalità di far crescere e qualificare l'attività medesima, nonché realizzare un collegamento fra la realtà sociali e le iniziative presenti nel Paese, al fine di promuovere l'educazione e la formazione in ambito sociale (lettera d) e la ricerca sociale (lettera h);
- c) promuovere iniziative con organismi nazionali di volontariato operanti in Europa e in altri continenti e partecipazione ai coordinamenti di settore, al fine di promuovere la cooperazione ed il confronto a livello sovranazionale (lettera v e w);
- d) promuovere una maggiore conoscenza degli organismi di volontariato e privato sociale da parte dei cittadini, svolgendo un servizio di informazione alla popolazione e favorendo migliori rapporti tra i cittadini e gli organismi del volontariato, al fine di promuovere la pratica del volontariato (lettera i) e di offrire un servizio alle



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

organizzazioni della solidarietà, a partire da quelle di minori dimensioni (lettera m);

e) sviluppare attività e progetti dedicati alle politiche giovanili, alla promozione del volontariato e dell'impegno sociale presso i giovani, al Servizio Civile, alla solidarietà, anche con riferimento alle relazioni internazionali ed alla dimensione europea, al fine di contribuire alla formazione delle competenze e della coscienza civile dei giovani (lettere d e v) e di offrire agli enti del territorio le opportunità legate al Servizio Civile ed alla progettualità regionale, nazionale ed europea (lettera m).

A titolo non esaustivo, sono compiti del CNV:

1) LA DOCUMENTAZIONE

a) Creazione di un Centro di documentazione specializzato, aperto al pubblico che attraverso opere italiane ed estere offra agli studiosi del fenomeno ed agli operatori di base un quadro costantemente aggiornato, a livello nazionale ed internazionale, della pubblicistica del settore anche con riferimento alla comunicazione e pubblicazione online delle fonti.

2) LA RICERCA

b) realizzazione di ricerche.

c) Promozione attraverso rapporti con Centri di studio, Università, specialisti, organizzazioni italiane ed estere, di ricerche riguardanti l'azione volontaria ed i campi in cui si svolge la sua azione disinteressata.

d) Promozione e pubblicazione di ricerche di particolare valore e di collane di libri specialistici.

e) Partecipazione alle principali manifestazioni italiane ed estere; collegamento con gli organismi internazionali del settore Impegnati nel campo della ricerca.

f) Pubblicizzazione, attraverso mass-media, delle tematiche del volontariato.

3) LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ E COLLEGAMENTO TRA VOLONTARI

g) Favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia e originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e apprezzamento, migliorino i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse, eliminino sovrapposizioni o concorrenze esistenti.

h) Realizzare Convegni di studi sul volontariato.

i) Favorire un'attività di consultazione permanente tra quanti sono interessati a collegarsi sia come singoli, sia come movimenti o come strutture locali - ai vari livelli.

j) Favorire ogni iniziativa volta a creare una più profonda intesa ed un diverso tipo di integrazione e collegamento fra pubbliche istituzioni e "privato - sociale" al fine di una migliore difesa dei cittadini dai fenomeni di emarginazione.

k) Programmare e realizzare attività e servizi per la formazione anche permanente dei volontari impegnati nelle organizzazioni di volontariato e per gli operatori sociali in genere.

Art. 4 - SOCI

Sono Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore, gli Enti senza scopo di lucro ed i Soci di Diritto di cui al successivo comma 4 appartenenti alle medesime categorie già soci del Centro alla data di entrata in vigore del presente Statuto, a condizione che il numero degli Enti diversi delle Organizzazioni di Volontariato non superi la metà di queste.

Possono essere Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore e gli Enti senza scopo di lucro, in persona del Legale Rappresentante o di persona delegata, che ne facciano richiesta, e si impegnino a pagare la quota annua associativa deliberata dal Consiglio Direttivo.

Possono inoltre essere Soci Ordinari singoli cittadini che svolgono compiti volontari nell'interesse e per le finalità del Centro (Soci Volontari) o che abbiano particolarmente meritato nella promozione del Volontariato in Italia (Soci Onorari). Possono infine essere ammessi come Soci Ordinari-Sostenitori: Enti e singoli cittadini che sostengono con i loro contributi l'attività del Centro.

Sono Soci di Diritto del Centro: il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Regione Toscana, L'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), L'Unione delle Province d'Italia (UPI), il Centro Interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO), il Foromez - Centro di Formazione e Studi, il Centro Studi della Caritas Italiana,



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

il Mo.V.I., l'I.R.S.

Sono stati Soci Fondatori del Centro: Maria Eletta Martini, Giuseppe Bicocchi, Bruno Frediani, Maria Carmela Mazzarella.

Art. 5 - AMMISSIONE

Per l'ammissione in qualità di Socio ordinario, gli aspiranti dovranno inoltrare apposita istanza al Consiglio Direttivo che è preposto a decidere salvo ratifica dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo valuta le richieste di adesione, dandone comunicazione all'interessato, sulla base della rispondenza alle disposizioni del presente Statuto ed in ottemperanza alle norme vigenti.

L'accoglimento della richiesta di adesione è annotato nel libro dei soci; avverso il respingimento è ammesso il ricorso entro sessanta giorni al Collegio dei Probiviri, che delibera alla successiva convocazione.

Art. 6 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I Soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo: il diritto ad accedere alle cariche associative per gli organismi associati è riconosciuto in capo ai legali rappresentanti o delegati;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I Soci sono tenuti a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari secondo gli indirizzi degli organi competenti, anche attraverso l'opera dei propri associati.

Art. 7 - DECADENZA

La qualità di Socio si può perdere per:

1. dimissioni volontarie, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo;
2. comportamento del consociato che in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente il Centro;
3. l'inosservanza delle norme e dei principi derivanti dal presente statuto;
4. il non pagamento della quota annua associativa.

La decadenza della qualità di Socio è decisa dal Consiglio Direttivo salvo ratifica dell'Assemblea.

Art. 8 - ORGANI SOCIALI

Sono Organi sociali del Centro:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- L'Organo di Controllo, se nominato.

La partecipazione agli Organi è gratuita, potrà tuttavia essere previsto il rimborso delle spese documentate. Fa eccezione quanto previsto all'art. 19 del presente Statuto.

Non possono essere rappresentanti legali, membri degli Organi Sociali o amministratori coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 9 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente e si riunisce ordinariamente una volta all'anno, mediante comunicazione scritta inviata anche in formato elettronico almeno 10 giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Può essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci.

Alle sedute dell'Assemblea hanno diritto di intervenire tutti i Soci che sono in regola con il pagamento della quota annua di associazione, in persona del legale rappresentante o suo delegato. Il Direttore partecipa senza diritto di voto.

Ogni Socio può delegare un altro a rappresentarlo in Assemblea, ma nessun Socio può avere più di tre deleghe. La delega deve avere forma scritta e spetta al Direttore controllarne la regolarità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ed in caso di un suo impedimento o assenza dal Vice Presidente Vicario. In mancanza è presieduta dal membro più anziano del Consiglio Direttivo intervenuto alla seduta.

Per la validità delle delibere dell'Assemblea è necessario che sia presente in prima convocazione almeno la metà più uno dei Soci, mentre in seconda convocazione essa delibera validamente qualunque sia il numero di Soci presenti. La seconda convocazione può essere nello stesso giorno della prima.

La partecipazione all'Assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le delibere dell'Assemblea risultano approvate con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il verbale è redatto dal Direttore.

Ciascun Socio può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e dell'Organo di Controllo.

Art. 10 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea spetta:

- approvare il Bilancio Consuntivo;
- deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, variazioni o modifiche del presente Statuto;
- eleggere e revocare i Componenti il Consiglio Direttivo;
- eleggere e revocare l'Organo di Controllo, se costituito;
- eleggere e revocare i Proibiviri;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratificare l'ammissione e la decadenza dei Soci e deliberare sul ricorso avverso il rigetto delle domande di ammissione da parte del Consiglio Direttivo;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 11 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è un organo di consulenza del Consiglio Direttivo. Esso è nominato dal Consiglio Direttivo, che ne determina la composizione ed il numero, ed è presieduto dal Presidente. Nell'ambito del Comitato Scientifico possono essere previste commissioni e gruppi di lavoro per materie o questioni specifiche, anche con l'integrazione di competenze ed esperti esterni. Decade con il Consiglio Direttivo che lo ha nominato.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 12 - ATTRIBUZIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato elabora indirizzi politici e culturali, esprime pareri e sviluppa le direttive scientifiche e di ricerca del Centro.

Art. 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale, e dura in carica tutta la durata del Consiglio Direttivo.

Spetta in particolare al Presidente, convocare e presiedere l'Assemblea, il Comitato Scientifico e il Consiglio Direttivo. Il Presidente, in caso di urgenza, può esercitare i poteri dei suddetti Organismi, salvo ratifica da parte di questi alla prima riunione.

In caso di assenza temporanea o impedimento, la firma sociale è assunta dal Vice Presidente Vicario.

Il Presidente può delegare in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri ai Vice Presidenti e a Membri del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Centro ed è rinnovato ogni 3 anni.

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea con le seguenti con le seguenti proporzioni: almeno 1/4 in rappresentanza di Organizzazioni del Terzo settore nazionali e regionali, fino a 2/4 in rappresentanza di Organizzazioni locali, fino ad 1/4 in rappresentanza di altre categorie di Soci. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Centro, e a esso spettano tutti gli adempimenti e competenze non attribuite agli altri organi.

Al Consiglio spetta in particolare di:

- eleggere al suo interno il Presidente;
- eleggere al suo interno i Vice Presidenti. Qualora sia eletto più di un Vice Presidente, il Consiglio indica quale tra essi svolge la funzione di Vicario, in caso di assenza o impedimento del Presidente;
- nominare il Direttore;
- nominare al suo interno il Segretario Amministrativo;
- indicare i componenti del Comitato Scientifico;
- redigere programmi e regolamenti interni di funzionamento del Centro;
- approvare le richieste di adesione dei nuovi Soci;
- approvare il Bilancio previsionale;
- predisporre il Bilancio consuntivo.

Il Consiglio Direttivo collabora con il Presidente. Cura e aggiorna il libro dei Soci, il libro delle proprie adunanze e deliberazioni, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.

Il Consiglio Direttivo può delegare competenze proprie o trattazione di affari specifici ad un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Direttore, che partecipa senza diritto di voto, e dal Segretario Amministrativo.

Ogni membro può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio e del libro dei Soci.

Art. 15 - IL DIRETTORE

Al Direttore spetta di curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sovrintendere ai servizi e all'attività del Centro e assicurare lo svolgimento ordinario di tutte le sue funzioni. È responsabile degli operatori e collaboratori del Centro.

Il Direttore partecipa inoltre alle sedute dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 16 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Qualora si reputi necessario, viene eletto da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e riguardanti uno o più Soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari. Il Collegio decide sul ricorso avverso il respingimento, da parte del Consiglio Direttivo, delle richieste di adesione di nuovi Soci.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili tre volte.

Il Collegio dei Probiviri elegge al suo Interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del Collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio Direttivo, oppure di dieci Soci o di un Socio interessato alla vertenza.

Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.

Delibera sui ricorsi in caso di respingimento della domanda di ammissione di nuovi Soci.

Art. 17 - CONSULTE E COORDINAMENTI DI SETTORE

Il Centro può promuovere coordinamenti relativi ai vari settori di volontariato e di privato sociale e costituire consulte di settore con particolare riferimento alle Regioni ed agli Enti Locali.

Art. 18 - IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Amministrativo verifica ed assicura la rispondenza della gestione Amministrativa del Centro alle linee generali approvate dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario Amministrativo partecipa alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.

Art. 19 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è costituito nei casi previsti dall'art. 30 c. 2 D. Lgs. 117/17.

L'Organo di Controllo è monocratico ovvero composto da tre membri. Esso è eletto dall'Assemblea che ne decide la composizione.

Se in composizione collegiale, è presieduto da un Presidente nominato dall'Organo stesso tra i suoi componenti.

Dura in carica tre anni e può essere confermato. Alle eventuali surrogazioni si provvede da parte dell'Assemblea alla prima riunione utile.

Ai Componenti si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I Componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei Componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, D.Lgs. 117/2017.

I Componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Ai Componenti di cui al comma quinto può essere riconosciuto un emolumento per la funzione svolta. L'Organo di Controllo cura e aggiorna il libro delle proprie adunanze e deliberazioni.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 20 - RISORSE ECONOMICHE

Per l'adempimento dei suoi compiti il Centro potrà disporre delle seguenti entrate:

- quote annuali associative;
- ogni altro eventuale contributo o elargizione che ad esso pervenga da parte di soggetti pubblici o privati;
- beni mobili ed immobili che potranno essere acquisiti, a qualsiasi titolo, dal Centro stesso;
- raccolta fondi;
- rimborso delle spese sostenute e documentate per prestazioni di ricerca, consulenza, assistenza, editoria e ogni altra attività di servizio a Soci ed a terzi erogati nell'ambito delle proprie attività di interesse generale;
- attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste, nei limiti previsti dalla legge.

In ogni caso, il Centro non distribuirà, neanche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 21 - BILANCIO

Il Bilancio è annuale e si riferisce all'esercizio sociale che inizia il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre dello stesso anno.

Il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività di cui all'art. 6 l. 117/2017, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo e deve essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro il mese di Giugno successivo all'esercizio sociale.

Eventuali residui attivi o passivi dovranno essere inseriti nell'esercizio successivo.

Art. 22 - VOLONTARI E PERSONALE

Il funzionamento e le attività del Centro sono assicurati da personale volontario e/o personale comandato da Enti Pubblici e Privati, anche a seguito di convenzioni, nonché avvalendosi di prestazioni di lavoro subordinato o autonomo di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. A tal fine sono considerati volontari i membri degli Organi, i rappresentanti dei Soci e tutti coloro che per libera scelta svolgono attività di utilità per il Centro.

I contratti, gli incarichi ed i rapporti di lavoro sono approvati dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontari ed il trattamento economico e normativo dei dipendenti sono definiti nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Ai volontari del Centro potrà essere riconosciuto il rimborso delle sole spese documentate.

Art. 23 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D.Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 24 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente Codice del Terzo Settore e, per quanto compatibile, del Codice Civile.



ALLEGATO ¹ c 4
AL N° 68461/12856

CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Statuto

Art. 1 - COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione denominata "Centro Nazionale per il Volontariato - Organizzazione di Volontariato" anche indicata anche con l'acronimo "CNV OdV" per studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi. L'associazione ha sede nel Comune di Lucca. L'eventuale trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune non comporta variazione statutaria ed è deliberato dal Consiglio Direttivo. L'associazione ha durata illimitata.

ART. 2 – FINALITÀ

L'Associazione è liberamente costituita al fine di svolgere prevalentemente in favore di terzi le attività di interesse generale nell'ambito delle previsioni di cui al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, art. 5, c. 1:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i),
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lettera m),
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (lettera w).

L'associazione agisce avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

ART. 3 – SCOPI E COMPITI

CNV opera in assenza di scopo di lucro per il conseguimento dei seguenti scopi, nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'articolo precedente:

- a) offrire un "Forum" promosso ad iniziativa congiunta delle Pubbliche Istituzioni e del "Privato Sociale" per realizzare un organico collegamento fra le iniziative di solidarietà promosse dal volontariato al servizio di tutti i cittadini ed in particolare degli emarginati nonché tra esse e le strutture dello Stato a tutti i livelli e attuare servizi per le stesse, al fine di promuovere la cultura e la pratica del volontariato (lettera i) e di dare attuazione ai diritti delle persone (lettera w);
- b) realizzare attività formative, di studi, ricerca, documentazione sulle attività del volontariato, promuovere scambi di esperienze fra associazioni di volontariato con la finalità di far crescere e qualificare l'attività medesima, nonché realizzare un collegamento fra la realtà sociali e le iniziative presenti nel Paese, al fine di promuovere l'educazione e la formazione in ambito sociale (lettera d) e la ricerca sociale (lettera h);
- c) promuovere iniziative con organismi nazionali di volontariato operanti in Europa e in altri continenti e partecipazione ai coordinamenti di settore, al fine di promuovere la cooperazione ed il confronto a livello sovranazionale (lettera v e w);
- d) promuovere una maggiore conoscenza degli organismi di volontariato e privato sociale da parte dei cittadini, svolgendo un servizio di informazione alla popolazione e favorendo migliori rapporti tra i cittadini e gli organismi del volontariato, al fine di promuovere la pratica del volontariato (lettera i) e di offrire un servizio alle



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

organizzazioni della solidarietà, a partire da quelle di minori dimensioni (lettera m);
e) sviluppare attività e progetti dedicati alle politiche giovanili, alla promozione del volontariato e dell'impegno sociale presso i giovani, al Servizio Civile, alla solidarietà, anche con riferimento alle relazioni internazionali ed alla dimensione europea, al fine di contribuire alla formazione delle competenze e della coscienza civile dei giovani (lettere d e v) e di offrire agli enti del territorio le opportunità legate al Servizio Civile ed alla progettualità regionale, nazionale ed europea (lettera m).

A titolo non esaustivo, sono compiti del CNV:

1) LA DOCUMENTAZIONE

a) Creazione di un Centro di documentazione specializzato, aperto al pubblico che attraverso opere italiane ed estere offra agli studiosi del fenomeno ed agli operatori di base un quadro costantemente aggiornato, a livello nazionale ed internazionale, della pubblicistica del settore anche con riferimento alla comunicazione e pubblicazione online delle fonti.

2) LA RICERCA

b) realizzazione di ricerche.

c) Promozione attraverso rapporti con Centri di studio, Università, specialisti, organizzazioni italiane ed estere, di ricerche riguardanti l'azione volontaria ed i campi in cui si svolge la sua azione disinteressata.

d) Promozione e pubblicazione di ricerche di particolare valore e di collane di libri specialistici.

e) Partecipazione alle principali manifestazioni italiane ed estere; collegamento con gli organismi internazionali del settore impegnati nel campo della ricerca.

f) Pubblicizzazione, attraverso mass-media, delle tematiche del volontariato.

3) LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ E COLLEGAMENTO TRA VOLONTARI

g) Favorire, nel pieno rispetto dell'autonomia e originalità delle singole realtà di azione volontaria, la nascita di iniziative che moltiplichino la reciproca conoscenza e apprezzamento, migliorino i comuni rapporti sia sul piano della formazione che della operatività, rafforzino l'unità degli intenti e il miglior impegno delle risorse, eliminino sovrapposizioni o concorrenze esistenti.

h) Realizzare Convegni di studi sul volontariato.

i) Favorire un'attività di consultazione permanente tra quanti sono interessati a collegarsi sia come singoli, sia come movimenti o come strutture locali - ai vari livelli.

j) Favorire ogni iniziativa volta a creare una più profonda intesa ed un diverso tipo di integrazione e collegamento fra pubbliche istituzioni e "privato - sociale" al fine di una migliore difesa dei cittadini dai fenomeni di emarginazione.

k) Programmare e realizzare attività e servizi per la formazione anche permanente dei volontari impegnati nelle organizzazioni di volontariato e per gli operatori sociali in genere.

Art. 4 - SOCI

Sono Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore, gli Enti senza scopo di lucro ed i Soci di Diritto di cui al successivo comma 4 appartenenti alle medesime categorie già soci del Centro alla data di entrata in vigore del presente Statuto, a condizione che il numero degli Enti diversi delle Organizzazioni di Volontariato non superi la metà di queste.

Possono essere Soci ordinari: le Organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore così come definiti dall'art. 4, c. 1 del Codice del Terzo Settore e gli Enti senza scopo di lucro, in persona del Legale Rappresentante o di persona delegata, che ne facciano richiesta, e si impegnino a pagare la quota annua associativa deliberata dal Consiglio Direttivo.

Possono inoltre essere Soci Ordinari singoli cittadini che svolgono compiti volontari nell'interesse e per le finalità del Centro (Soci Volontari) o che abbiano particolarmente meritato nella promozione del Volontariato in Italia (Soci Onorari). Possono infine essere ammessi come Soci Ordinari-Sostenitori: Enti e singoli cittadini che sostengono con i loro contributi l'attività del Centro.

Sono Soci di Diritto del Centro: il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Regione Toscana, L'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), L'Unione delle Province d'Italia (UPI), il Centro Interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO), il Foromez - Centro di Formazione e Studi, il Centro Studi della Caritas Italiana,



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

il Mo.V.I., l'I.R.S.

Sono stati Soci Fondatori del Centro: Maria Eletta Martini, Giuseppe Bicchieri, Bruno Frediani, Maria Carmela Mazzarella.

Art. 5 - AMMISSIONE

Per l'ammissione in qualità di Socio ordinario, gli aspiranti dovranno inoltrare apposita istanza al Consiglio Direttivo che è preposto a decidere salvo ratifica dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo valuta le richieste di adesione, dandone comunicazione all'interessato, sulla base della rispondenza alle disposizioni del presente Statuto ed in ottemperanza alle norme vigenti.

L'accoglimento della richiesta di adesione è annotato nel libro dei soci; avverso il respingimento è ammesso il ricorso entro sessanta giorni al Collegio dei Probiviri, che delibera alla successiva convocazione.

Art. 6 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I Soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo: il diritto ad accedere alle cariche associative per gli organismi associati è riconosciuto in capo ai legali rappresentanti o delegati;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I Soci sono tenuti a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi competenti, anche attraverso l'opera dei propri associati.

Art. 7 - DECADENZA

La qualità di Socio si può perdere per:

1. dimissioni volontarie, da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo;
2. comportamento del consociato che in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente il Centro;
3. l'inosservanza delle norme e dei principi derivanti dal presente statuto;
4. il non pagamento della quota annua associativa.

La decadenza della qualità di Socio è decisa dal Consiglio Direttivo salvo ratifica dell'Assemblea.

Art. 8 - ORGANI SOCIALI

Sono Organi sociali del Centro:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- L'Organo di Controllo, se nominato.

La partecipazione agli Organi è gratuita, potrà tuttavia essere previsto il rimborso delle spese documentate. Fa eccezione quanto previsto all'art. 19 del presente Statuto.

Non possono essere rappresentanti legali, membri degli Organi Sociali o amministratori coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 9 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente e si riunisce ordinariamente una volta all'anno, mediante comunicazione scritta inviata anche in formato elettronico almeno 10 giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Può essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci.

Alle sedute dell'Assemblea hanno diritto di intervenire tutti i Soci che sono in regola con il pagamento della quota annua di associazione, in persona del legale rappresentante o suo delegato. Il Direttore partecipa senza diritto di voto.

Ogni Socio può delegare un altro a rappresentarlo in Assemblea, ma nessun Socio può avere più di tre deleghe. La delega deve avere forma scritta e spetta al Direttore controllarne la regolarità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ed in caso di un suo impedimento o assenza dal Vice Presidente Vicario. In mancanza è presieduta dal membro più anziano del Consiglio Direttivo intervenuto alla seduta.

Per la validità delle delibere dell'Assemblea è necessario che sia presente in prima convocazione almeno la metà più uno dei Soci, mentre in seconda convocazione essa delibera validamente qualunque sia il numero di Soci presenti. La seconda convocazione può essere nello stesso giorno della prima.

La partecipazione all'Assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le delibere dell'Assemblea risultano approvate con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il verbale è redatto dal Direttore.

Ciascun Socio può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e dell'Organo di Controllo.

Art. 10 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea spetta:

- approvare il Bilancio Consuntivo;
- deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, variazioni o modifiche del presente Statuto;
- eleggere e revocare i Componenti il Consiglio Direttivo;
- eleggere e revocare l'Organo di Controllo, se costituito;
- eleggere e revocare i Proviriviri;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratificare l'ammissione e la decadenza dei Soci e deliberare sul ricorso avverso il rigetto delle domande di ammissione da parte del Consiglio Direttivo;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 11 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è un organo di consulenza del Consiglio Direttivo. Esso è nominato dal Consiglio Direttivo, che ne determina la composizione ed il numero, ed è presieduto dal Presidente. Nell'ambito del Comitato Scientifico possono essere previste commissioni e gruppi di lavoro per materie o questioni specifiche, anche con l'integrazione di competenze ed esperti esterni. Decade con il Consiglio Direttivo che lo ha nominato.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 12 - ATTRIBUZIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato elabora indirizzi politici e culturali, esprime pareri e sviluppa le direttive scientifiche e di ricerca del Centro.

Art. 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale, e dura in carica tutta la durata del Consiglio Direttivo.

Spetta in particolare al Presidente, convocare e presiedere l'Assemblea, il Comitato Scientifico e il Consiglio Direttivo. Il Presidente, in caso di urgenza, può esercitare i poteri dei suddetti Organismi, salvo ratifica da parte di questi alla prima riunione.

In caso di assenza temporanea o impedimento, la firma sociale è assunta dal Vice Presidente Vicario.

Il Presidente può delegare in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri ai Vice Presidenti e a Membri del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Centro ed è rinnovato ogni 3 anni.

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea con le seguenti con le seguenti proporzioni: almeno 1/4 in rappresentanza di Organizzazioni del Terzo settore nazionali e regionali, fino a 2/4 in rappresentanza di Organizzazioni locali, fino ad 1/4 in rappresentanza di altre categorie di Soci. Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Centro, e a esso spettano tutti gli adempimenti e competenze non attribuite agli altri organi.

Al Consiglio spetta in particolare di:

- eleggere al suo interno il Presidente;
- eleggere al suo interno i Vice Presidenti. Qualora sia eletto più di un Vice Presidente, il Consiglio indica quale tra essi svolge la funzione di Vicario, in caso di assenza o impedimento del Presidente;
- nominare il Direttore;
- nominare al suo interno il Segretario Amministrativo;
- indicare i componenti del Comitato Scientifico;
- redigere programmi e regolamenti interni di funzionamento del Centro;
- approvare le richieste di adesione dei nuovi Soci;
- approvare il Bilancio previsionale;
- predisporre il Bilancio consuntivo.

Il Consiglio Direttivo collabora con il Presidente. Cura e aggiorna il libro dei Soci, il libro delle proprie adunanze e deliberazioni, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico.

Il Consiglio Direttivo può delegare competenze proprie o trattazione di affari specifici ad un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Direttore, che partecipa senza diritto di voto, e dal Segretario Amministrativo.

Ogni membro può, con richiesta scritta al Direttore, prendere visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio e del libro dei Soci.

Art. 15 - IL DIRETTORE

Al Direttore spetta di curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, sovrintendere ai servizi e all'attività del Centro e assicurare lo svolgimento ordinario di tutte le sue funzioni. È responsabile degli operatori e collaboratori del Centro.

Il Direttore partecipa inoltre alle sedute dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 16 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Qualora si reputi necessario, viene eletto da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e riguardanti uno o più Soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari. Il Collegio decide sul ricorso avverso il respingimento, da parte del Consiglio Direttivo, delle richieste di adesione di nuovi Soci.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili tre volte.

Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del Collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio Direttivo, oppure di dieci Soci o di un Socio interessato alla vertenza.

Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.

Delibera sui ricorsi in caso di respingimento della domanda di ammissione di nuovi Soci.

Art. 17 - CONSULTE E COORDINAMENTI DI SETTORE

Il Centro può promuovere coordinamenti relativi ai vari settori di volontariato e di privato sociale e costituire consulte di settore con particolare riferimento alle Regioni ed agli Enti Locali.

Art. 18 - IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Amministrativo verifica ed assicura la rispondenza della gestione Amministrativa del Centro alle linee generali approvate dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario Amministrativo partecipa alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.

Art. 19 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è costituito nei casi previsti dall'art. 30 c. 2 D. Lgs. 117/17.

L'Organo di Controllo è monocratico ovvero composto da tre membri. Esso è eletto dall'Assemblea che ne decide la composizione.

Se in composizione collegiale, è presieduto da un Presidente nominato dall'Organo stesso tra i suoi componenti.

Dura in carica tre anni e può essere confermato. Alle eventuali surrogazioni si provvede da parte dell'Assemblea alla prima riunione utile.

Ai Componenti si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I Componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei Componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, D.Lgs. 117/2017.

I Componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Ai Componenti di cui al comma quinto può essere riconosciuto un emolumento per la funzione svolta. L'Organo di Controllo cura e aggiorna il libro delle proprie adunanze e deliberazioni.



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO

Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

Art. 20 - RISORSE ECONOMICHE

Per l'adempimento dei suoi compiti il Centro potrà disporre delle seguenti entrate:

- quote annuali associative;
- ogni altro eventuale contributo o elargizione che ad esso pervenga da parte di soggetti pubblici o privati;
- beni mobili ed immobili che potranno essere acquisiti, a qualsiasi titolo, dal Centro stesso;
- raccolta fondi;
- rimborso delle spese sostenute e documentate per prestazioni di ricerca, consulenza, assistenza, editoria e ogni altra attività di servizio a Soci ed a terzi erogati nell'ambito delle proprie attività di interesse generale;
- attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste, nei limiti previsti dalla legge.

In ogni caso, il Centro non distribuirà, neanche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 21 - BILANCIO

Il Bilancio è annuale e si riferisce all'esercizio sociale che inizia il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre dello stesso anno.

Il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività di cui all'art. 6 l. 117/2017, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo e deve essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro il mese di Giugno successivo all'esercizio sociale.

Eventuali residui attivi o passivi dovranno essere inseriti nell'esercizio successivo.

Art. 22 - VOLONTARI E PERSONALE

Il funzionamento e le attività del Centro sono assicurati da personale volontario e/o personale comandato da Enti Pubblici e Privati, anche a seguito di convenzioni, nonché avvalendosi di prestazioni di lavoro subordinato o autonomo di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. A tal fine sono considerati volontari i membri degli Organi, i rappresentanti dei Soci e tutti coloro che per libera scelta svolgono attività di utilità per il Centro.

I contratti, gli incarichi ed i rapporti di lavoro sono approvati dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontari ed il trattamento economico e normativo dei dipendenti sono definiti nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Ai volontari del Centro potrà essere riconosciuto il rimborso delle sole spese documentate.

Art. 23 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D.Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo



CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
Studi ricerche e collegamento fra le Associazioni

settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 24 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente Codice del Terzo Settore e, per quanto compatibile, del Codice Civile.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DO-
CUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DE-
CRETO LEGGE 07/03/2005 NUMERO 82, FIRMATO COME PER LEGGE,
CHE SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI.

LUCCA, 25 giugno 2024